



Relazione e Bilancio

al 31 dicembre 2008

Assemblea Generale dei Soci - 19/05/2009



Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2008

Confapi Lombarda Fidi s.c.r.l. di Garanzia Collettiva Fidi
Sede legale in Brescia, via F. Lippi n. 30
Reg. Imprese n. 98100410178 - R.E.A. n. 433149 CCIAA di Brescia
Albo Società Cooperative n. A138579
Capitale sociale Euro 317.000,00,=

Sommario

2	Consiglio di Amministrazione
2	Collegio Sindacale
3	Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2008
13	Bilancio chiuso al 31.12.2008
17	Nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2008
39	Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2008
44	Relazione della società di revisione

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Alberto Granata

Vice presidenti

Giambattista Cerutti - Vicario

Alberto Giovanni Spotorno - Tesoriere

Consiglieri

Claudio Badocchi

Vittorio Bertasi

Giorgio Colnago

Lorenzo Fè

Marco Invernizzi

Ivano Mosa

Virginio Novali

Leonardo Sironi

Collegio sindacale

Sindaci effettivi

Arturo Millul – Presidente

Piergiuseppe Consadori

Tullio Paderno

Sindaci supplenti

Roberto Fada

Massimo Pellegrinelli

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2008

Premesse

Signori Soci,

Purtroppo dobbiamo fare i conti con un contesto economico estremamente complicato. Quanto accaduto a livello globale non ha precedenti a memoria d'uomo e risulta quanto mai azzardato fare previsioni circa i tempi di uscita dalla crisi. Certamente dobbiamo aspettarci e già se ne ha evidenza, che non tutte le imprese riusciranno a reggere un periodo prolungato di un mix di fattori negativi (calo o addirittura assenza di ordini, mancati incassi dei crediti commerciali, difficoltà a riscadenziare gli impegni per finanziamenti e leasing contratti, o peggio, restrizione del credito già accordato). Tutto ciò porterà inevitabilmente ad un incremento dei casi di default che per forza di cose colpiranno anche imprese garantite dai Confidi. Inoltre, la concessione di nuovo credito alle micro e piccole imprese sta sempre più coinvolgendo i Confidi e anche qui si annideranno nuovi rischi nel breve periodo. L'attività Confidi è quindi in una fase estremamente difficile e delicata, per cui necessita anche di sostegno pubblico. Si moltiplicano infatti a livello regionale gli interventi per la patrimonializzazione dei Confidi, in particolare di quelli che per dimensione sono obbligati ad evolvere in intermediari finanziari vigilati dalla Banca d'Italia (iscrizione all'art. 107 del Testo Unico Bancario). La Regione Lombardia per ora è intervenuta stanziando risorse destinate alla concessione di nuove garanzie unitamente ai Confidi e non direttamente per la patrimonializzazione degli stessi. L'intero sistema dei Confidi lombardi auspica altresì interventi sul patrimonio, tenuto conto che il deterioramento del contesto economico impatta in primo luogo sui rischi già in corso. Senza un sostegno alla patrimonializzazione dei Confidi, si correrà il rischio di un possibile contenimento a breve del rilascio di nuove garanzie da parte dei Confidi, per la necessità di rispettare i coefficienti di patrimonializzazione in rapporto ai rischi in corso. Come si vedrà nel corso della relazione, l'incremento dell'operatività nei primi mesi del 2009 è infatti estremamente sostenuto e ciò pare sia in linea con quanto registrato dal complesso dei Confidi. Tenuto conto che il patrimonio non è infinito, l'unico modo per accompagnare l'incremento dell'operatività è l'incremento delle risorse disponibili da destinare a garanzia (i fondi rischi monetari e il patrimonio). Ciò, nel breve periodo, può essere perseguito solo con un sostegno pubblico, in quanto, le forme ordinarie per incrementare le risorse disponibili da destinare a garanzia (riprezzamento della remunerazione dei rischi e quindi delle commissioni di garanzia, contenimento dell'operatività sulle forme di intervento più rischiose e quindi che più necessitano di risorse, ecc.), necessitano di tempi più lunghi e quindi inefficaci per affrontare l'emergenza, nonché rischiano di replicare meccanismi prociclici che i Confidi sono invece chiamati ad attenuare in questo contesto. Fiduciosi che

anche i Confidi della Lombardia non siano lasciati soli ad affrontare l'emergenza, il Consiglio di Amministrazione ha nel contempo, come si esplicherà nel proseguo della relazione, compiuto scelte necessarie da una parte atte a garantire la concessione di nuove garanzie e nel contempo a contenere l'impatto per l'insorgere di nuovi rischi potenzialmente problematici, nonché per garantire un adeguato patrimonio prospettico rispetto ai rischi.

In ultimo, si conferma che le previsioni del precedente esercizio circa l'assoggettamento alla vigilanza prudenziale della Banca d'Italia si sono rivelate fondate. La Cooperativa, stante la normativa emanata, dovrà presentare entro il 31 dicembre 2009 domanda di iscrizione all'albo degli intermediari finanziari vigilati, ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico Bancario. E' proseguito quindi l'adeguamento strutturale e formale, per cui, a breve, i soci verranno chiamati ad esprimersi sull'adozione di un nuovo Statuto sociale già predisposto dagli Amministratori. L'adozione di un nuovo Statuto permetterà di formalizzare il nuovo organigramma e le deleghe in linea con la normativa prudenziale. Da un punto di vista strutturale, sono già state integrate le funzioni e individuati i supporti consulenziali per conformarsi alle disposizioni a riguardo dell'organizzazione amministrativa e contabile e del sistema dei controlli interni.

Operatività della Cooperativa ed evoluzione prevedibile della gestione

Operatività

Nel corso del 2008 la Cooperativa ha deliberato la concessione di 1.523 finanziamenti a favore di 1.057 imprese per un totale concesso di 158.563 migliaia di Euro. Nel raffronto con il 2007, si rileva che nel precedente esercizio l'operatività comprendeva altresì un'operazione di finanza strutturata (tranchè cover), che permise la concessione di 180 finanziamenti ad altrettante imprese, per un totale complessivo di 28.276 migliaia di Euro. Le garanzie complessivamente rilasciate nell'esercizio a fronte dei 158.563 migliaia di Euro di finanziamenti sono risultate pari a 65.940 migliaia di Euro.

Nelle tabelle seguenti sono dettagliati i finanziamenti concessi nel 2008 con relativo raffronto 2007 per:

- a) destinazione (tipologia);
- b) durata;
- c) importo del finanziamento.

a) Finanziamenti concessi per destinazione (importi in migliaia di Euro).

Destinazione	2008		2007	
	Numero operazioni	Importo finanziamenti	Numero operazioni	Importo finanziamenti
Fidi d'esercizio annuali (max 12 mesi)	609	58.130	518	51.465
Finanziamenti a breve termine (max 18 mesi)	249	16.050	234	13.966
Finanziamenti a medio /lungo termine per liquidità/scorte	296	33.893	257	29.208
Finanziamenti a medio/lungo termine per patrimonializzazione	8	670	16	3.040
Finanziamenti a medio/lungo termine per investimenti	345	45.339	451	63.821
Leasing immobiliare	6	2.860	16	8.747
Leasing strumentale/targato	10	1.621	10	1.336
Altri interventi	0	0	31	3.493
Totale	1.523	158.563	1.533	175.076

b) Finanziamenti concessi per durata (importi in migliaia di Euro).

Durata	2008		2007	
	Numero operazioni	Importo finanziamenti	Numero operazioni	Importo finanziamenti
Fino a 12 mesi	850	73.390	777	67.917
Da 13 a 24 mesi	45	3.656	56	4.277
Da 25 a 36 mesi	113	10.304	81	7.761
Da 37 a 48 mesi	56	4.372	52	4.696
Da 49 a 60 mesi	411	52.434	533	73.877
Oltre 60 mesi	48	14.407	34	16.548
Totale	1.523	158.563	1.533	175.076

c) Finanziamenti concessi per importo del finanziamento (importi in migliaia di Euro).

Importo finanziamento	2008		2007	
	Numero operazioni	Importo finanziamenti	Numero operazioni	Importo finanziamenti
Fino a 50	691	21.208	624	19.138
Oltre 50 e fino a 100	386	31.780	401	32.785
Oltre 100 e fino a 200	294	47.012	310	49.177
Oltre 200 e fino a 300	79	20.849	121	32.258
Oltre 300 e fino a 400	37	14.093	27	9.997
Oltre 400 e fino a 500	19	9.212	29	14.171
Oltre 500	17	14.409	21	17.550
Totale	1.523	158.563	1.533	175.076

I dati evidenziano che il complesso dell'operatività si concentra per importi fino a 300.000 Euro (oltre il 76% del totale in termini di importo). Con riferimento ai finanziamenti di importo maggiore, il rischio della Cooperativa è in ogni caso contenuto in massimo 300.000 Euro per singola impresa.

I rischi in corso.

Come evidenziato nei conti d'ordine del bilancio d'esercizio, la Cooperativa al 31.12.2008 ha garanzie in essere in bonis per un ammontare complessivo di Euro 91.926 migliaia di Euro, contro-garantite per complessivi 31.248 migliaia di Euro in via prevalente da Federfidi Lombarda, Confidi di secondo grado partecipato dalla Cooperativa e, in misura più contenuta dal Fondo Centrale di Garanzia. Le garanzie residue sono riferite a 1.916 imprese socie con attivi 2.721 finanziamenti. Tali dati, non includono le posizioni garantite nell'esercizio precedente per l'operazione di finanza strutturata "tranché cover", tenuto conto che i relativi rischi non gravano sul fondo rischi monetario a medio termine in quanto azzerati a fronte della costituzione del pegno a copertura delle prime perdite (pegno costituito da Federfidi Lombarda, capofila dell'operazione sul versante Confidi). Con riferimento agli altri rischi a cui potrebbe essere soggetta la Cooperativa, in particolare in ottica di evoluzione a soggetto vigilato dalla Banca d'Italia, si evidenzia che è pressoché nullo il rischio di liquidità, avendo di fatto portato l'intera composizione del portafoglio investito in strumenti estremamente monetizzabili (prevalentemente titoli di Stato), nonché il rischio di mercato, tenuto conto che la prevalenza di titoli di Stato, a tasso variabile e a tasso fisso, comportano nel complesso oscillazioni dei corsi estremamente contenute.

Nelle tabelle seguenti sono dettagliati i finanziamenti in essere a fine esercizio, con indicazione dei rischi in corso e delle relative controgaranzie per:

- 1) tipologia e durata originaria;
- 2) durata residua delle operazioni;
- 3) importo originario delle operazioni;
- 4) Banche e Intermediari Finanziari garantiti.

1) Finanziamenti in essere per tipologia e durata originaria (importi in migliaia di Euro).

Tipologia e durata originaria	Numero operazioni	Importo originario finanziamenti	Rischio residuo al 31.12.2008	Controgaranzia residua al 31.12.2008
Fidi d'esercizio annuali (max 12 mesi)	563	54.914	25.008	2.299
Finanziamenti a breve termine (max 18 mesi)	156	9.793	4.100	1.723
Finanziamenti a medio termine/leasing (19 – 60 mesi)	1.912	228.870	55.066	23.312
Finanziamenti a lungo termine/leasing (oltre 60 mesi)	90	34.488	7.752	3.914
Totale	2.721	328.065	91.926	31.248

I dati evidenziano che la concentrazione dei rischi è a medio termine (19 – 60 mesi), nonché tali rischi risultano contro-garantiti nella misura pari ad oltre il 42% in termini di importo (numericamente, le posizioni contro-garantite a medio termine sono 1.545 su 1.912, pari a circa l'81%). Per quanto concerne i "Finanziamenti a breve termine", si evidenzia che gli stessi sono per la quasi totalità rappresentati da finanziamenti di fine anno per le mensilità aggiuntive e l'acconto imposte, della durata massima di 6 mesi.

Si evidenzia che ai sensi delle convenzioni vigenti con le Banche e Intermediari Finanziari, la dotazione minima dei distinti Fondi Rischi Monetari (a "Breve Termine" e a "Medio Termine"), tenuto conto dei residui rischi in essere nel rispetto del rapporto moltiplicatore convenzionato (15 volte le somme disponibili) e della suddivisione dei rischi in corso evidenziata in tabella, è determinata nei seguenti importi:

- Fondo Rischi Breve Termine: Euro 1.940.533;
- Fondo Rischi Medio Termine: Euro 4.704.666.

La dotazione a fine esercizio di tali Fondi Rischi Monetari legati alle convenzioni sottoscritte con le Banche e Intermediari Finanziari convenzionati era pari a:

- Fondo Rischi Breve Termine: Euro 3.867.782;
- Fondo Rischi Medio Termine: Euro 8.233.744;

oltre ad Euro 215.402 per disponibilità, titoli e fondi depositati su altri conti correnti diversi dai Fondi Rischi Monetari ma utilizzabili per reintegrare la disponibilità degli stessi in caso di necessità. L'importo complessivo infatti delle somme considerate destinate a garanzia del sistema creditizio e finanziario convenzionato (parte della voce 20a relativamente depositi e pronti c/termine e voce 50 dell'Attivo Patrimoniale), ammonta ad Euro 12.316.928. Tale dotazione, anche decurtata dall'eventuale liquidazione delle posizioni in sofferenza (valutate dagli Amministratori in Euro 3.209.133 al netto delle controgaranzie), risulta superiore all'importo minimo complessivo richiesto per il rispetto del rapporto moltiplicatore convenzionato.

2) Finanziamenti in essere per durata residua (importi in migliaia di Euro).

Durata residua	numero operazioni	Importo originario finanziamenti	Rischio residuo al 31.12.2008	Controgaranzia residua al 31.12.2008
Fino a 12 mesi	1.088	109.061	32.349	5.712
Da 13 a 24 mesi	370	42.087	7.756	3.629
Da 25 a 36 mesi	397	47.817	12.999	5.346
Da 37 a 48 mesi	391	49.857	14.277	6.058
Da 49 a 60 mesi	390	48.592	17.562	7.041
Oltre 60 mesi	85	30.651	6.983	3.462
Totale	2.721	328.065	91.926	31.248

3) Finanziamenti in essere per importo originario delle operazioni (importi in migliaia di Euro).

Importo originario (in migliaia di Euro)	numero operazioni	Importo originario finanziamenti	Rischio residuo al 31.12.2008	Controgaranzia residua al 31.12.2008
Fino a 50	1.010	33.788	11.636	3.628
Oltre 50 e fino a 100	762	62.876	20.802	6.848
Oltre 100 e fino a 200	580	91.389	28.980	9.318
Oltre 200 e fino a 300	197	52.257	13.782	4.384
Oltre 300 e fino a 400	73	27.607	7.241	2.417
Oltre 400 e fino a 500	58	28.001	5.103	2.387
Oltre 500	41	32.147	4.382	2.266
Totale	2.721	328.065	91.926	31.248

4) Finanziamenti in essere per Banche e Intermediari Finanziari (importi in migliaia di Euro).

Banche e Intermediari Finanziari garantiti	numero operazioni	Importo originario finanziamento	Rischio residuo al 31.12.2008	Controgaranzia residua al 31.12.2008
Intesa Sanpaolo	517	43.048	17.337	5.632
UBI - Banco di Brescia	322	34.361	10.379	3.791
UBI - Banca Popolare di Bergamo	311	37.203	9.891	3.156
UBI - Banca Popolare Commercio e Industria	158	20.638	6.903	2.316
Banca Popolare di Sondrio	135	17.982	5.197	1.699
Banca Popolare di Milano	163	21.156	4.952	1.208
Unicredit Banca	128	12.226	4.597	1.682
Banca di Legnano	122	10.473	3.616	603
Monte dei Paschi di Siena	104	16.318	3.357	1.226
Banca Credito Bergamasco	45	5.557	1.718	717
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	56	7.465	1.711	529
Banca Cooperativa Valsabbina	54	6.333	1.690	830
UBI Leasing	30	8.087	1.610	939
Credito Valtellinese	46	4.667	1.504	554
Banca Popolare di Intra	43	3.711	1.402	185
C.R. Giudicarie, Valsabbia, Paganella	22	2.722	1.077	345
Banca Popolare di Vicenza	35	4.174	1.012	349
Altre Banche (38)	430	71.944	13.973	5.487
Totale	2.721	328.065	91.926	31.248

La tabella, in ordine decrescente di rischi in corso, evidenzia come i rischi siano di fatto concentrati nei confronti di un numero ristretto di Banche. In pratica, oltre il 72% dei rischi in corso (66.229 migliaia di Euro su 91.926), è concentrato su 9 Istituti di Credito.

Le sofferenze

L'ammontare complessivo dei rischi stimati per posizioni in sofferenza o per cui è intervenuta la revoca, al netto delle controgaranzie, è pari ad Euro 3.209.133. L'importo complessivo include

posizioni oggetto di revoca e passaggio a sofferenza anche in anni precedenti al 2008, non richieste in liquidazione dalle Banche convenzionate per valutazioni interne circa le possibilità di recupero, giudiziale od extragiudiziale. Gli amministratori, hanno optato per accantonare a "Fondo rischi per garanzie prestate" (voce 81 del passivo patrimoniale), il rischio di perdita stimato per tali posizioni. La stima è stata operata distinguendo i finanziamenti assistiti da garanzia reale, individualmente stimati, dai finanziamenti e fidi chirografari, stimati nella misura pari al 50% o 70% del loro importo al netto delle controgaranzie, a seconda della classificazione e cioè della previsione di perdita. Relativamente alle posizioni classificate deteriorate per l'intervenuta revoca di fidi e finanziamenti, classificate come "sofferenze in definizione", si è invece proceduto ad un primo accantonamento nella misura del 15% del loro ammontare al netto delle controgaranzie, tenuto conto che di norma quota parte delle posizioni di siffatta specie in realtà non si rivelano effettive insolvenze; per le posizioni che evolveranno in effettive sofferenze con richiesta e definizione dell'intervento a garanzia, si procederà quindi all'accantonamento in base alla classificazione delle stesse e quindi delle previsioni di perdita. Il progetto di bilancio del 2008 evidenzia quindi, tra i costi, un accantonamento di Euro 1.003.648.= al fine di adeguare il Fondo Rischi per garanzie prestate, che copre quindi le posizioni in sofferenza o per cui è intervenuta la revoca nella misura del 43,63% dei rischi nominali al netto delle controgaranzie. In merito alla copertura delle perdite che dovessero insorgere negli esercizi futuri, si fornisce di seguito l'ordine di priorità di utilizzo delle poste del passivo patrimoniale:

- "Fondo rischi per garanzie prestate" (voce 81 del passivo patrimoniale);
- "Riserva Fondo rischi indisponibile" (voce 141 del passivo patrimoniale).

Le Banche e gli Intermediari Finanziari Convenzionati.

La Cooperativa, attiva in tre Regioni, ha accordi in vigore con i principali Istituti di Credito attivi nel Nord Italia e con diverse Banche di Credito Cooperativo.

I Soci.

Il numero complessivo dei soci al 31.12.2008 è pari a 5.365, di cui 8 Associazioni promotrici della Cooperativa.

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha esaminato 624 domande di ammissione a socio; le stesse sono state integralmente accolte. Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica, svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

L'evoluzione della gestione.

I primi mesi del 2009 evidenziano un'operatività sostenuta, quasi doppia rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Nel primo trimestre del nuovo anno sono stati deliberati 432 finanziamenti per un totale concesso pari a 63.117 migliaia di Euro (nel primo trimestre 2008, erano 309 per un totale concesso di Euro 32.581). Chiaramente, il difficile contesto economico sta portando gli Istituti di Credito a richiedere maggiori coperture e da qui l'incremento dell'operatività dei Confidi. Le maggiori richieste sono necessariamente per liquidità e per garanzie su fidi commerciali, anche se oltre 19 milioni di finanziamenti del primo trimestre hanno come finalizzazione gli investimenti. Le previsioni per l'intero anno 2009 sono quindi di un consistente incremento dell'operatività, ritenendo che le richieste di coperture da parte degli Istituti di Credito rimangano sostenute. Per far fronte ai rischi derivanti dall'incremento dell'operatività, si sta operando su più direttrici. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha recentemente disposto uno speciale stanziamento da destinare sull'iniziativa "Confiducia", iniziativa che prevede l'intervento congiunto a favore delle banche con Federfidi Lombardia, la quale gestirà risorse pubbliche di Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo. Tale iniziativa permetterà alla Cooperativa di rilasciare garanzie di norma in misura dimezzata rispetto all'operatività ordinaria (25% in luogo del 50%), potendo unire a favore delle banche che aderiranno all'iniziativa una cogaranzia di Federfidi a valere sulle risorse pubbliche nella misura del 45%. In questo modo, le banche potranno contare su una copertura al 70% e la Cooperativa limitare l'impatto in termini di assorbimento dei fondi rischi monetari e del patrimonio. Il Consiglio di Amministrazione ritiene di attuare una politica volta a convogliare su tale forma di intervento le garanzie su finanziamenti finalizzati al riequilibrio finanziario e sui fidi commerciali. Inoltre, è in previsione un maggior utilizzo del Fondo Centrale di Garanzia che sta divenendo lo strumento di punta del Governo per sostenere la concessione di credito alle imprese, nonché l'adesione alla nuova Facility FEI con Federfidi Lombardia. Entrambi gli strumenti consentiranno una maggiore copertura dei rischi. In ultimo, nel mese di marzo del corrente anno sono state riviste le commissioni di garanzia applicabili alle imprese per il rilascio delle garanzie, al fine di adeguarle al contesto economico; le stesse risultano comunque di mercato tenuto conto degli elementi conosciuti.

Aspetti gestionali ed economici

Da un punto di vista gestionale la Cooperativa ha proseguito nell'incremento dell'operatività in sinergia con Federfidi Lombardia (Confidi di secondo grado di cui è socia), al fine di contenere la concentrazione di rischio per singola operazione e per impresa, nonché l'impegno complessivo in termini di patrimonio. Per il medesimo fine, la Cooperativa ricorre alla controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia per i fidi d'esercizio ammissibili. Come già indicato, le sinergie con

Federfidi e il ricorso alle coperture parziale dei rischi sono priorità degli amministratori.

La struttura, in termini di organico (14 dipendenti nel 2008 suddivisi tra quadri e impiegati, tutti a tempo indeterminato) si può ritenere sufficientemente assestata rispetto alle attuali funzioni, nonché in parte già adeguata alle future funzioni richieste in caso di iscrizione all'elenco degli intermediari finanziari vigilati dalla Banca d'Italia. Gli amministratori hanno infatti adeguato l'organico deputato all'attività organizzativa e gestionale nell'ottica dello svolgimento delle ulteriori attività necessarie per una sana e prudente gestione. Tale organico, potrà contare sul supporto consulenziale di specifici esperti in termini di organizzazione e governo dei rischi con particolare riferimento agli intermediari creditizi e finanziari. In questo modo gli amministratori tendono a far crescere e formare la struttura interna nel continuo, esternalizzando di fatto l'accompagnamento e la supervisione.

In merito ad aspetti gestionali derivanti da disposizioni di Legge, si informa inoltre che la Cooperativa ha aggiornato il documento programmatico della sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, nonché opera conformemente alle disposizioni operative dell'Agenzia delle Entrate, che coinvolgono una molteplicità di soggetti per gli accertamenti dalla stessa effettuati tra cui i Confidi in quanto intermediari finanziari, nonché alle disposizioni per il contrasto del riciclaggio e del terrorismo, attuando procedure per l'identificazione della clientela e l'individuazione e segnalazione di operazioni sospette.

In merito al conto economico, si evidenzia che il 2008 risente degli accantonamenti attuati dagli amministratori tenuto conto delle posizioni problematiche, certamente aggravate dal contesto economico. In pratica, le commissioni di garanzia dell'esercizio sono stata destinate per l'80% del loro ammontare ad accantonamento a copertura dei rischi in corso. Tenuto conto del necessario incremento degli accantonamenti rispetto all'esercizio precedente (che di fatto era il primo vero esercizio di Confapi Lombarda Fidi post incorporazione dei Confidi soci), nonché del deteriorato contesto economico, il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2008 è intervenuto a rivedere le commissioni di garanzia applicabili ai fidi commerciali parametrando a differenti livelli di rischiosità e analoga revisione è stata adottata nel mese di marzo del corrente anno, relativamente ai finanziamenti a medio termine chirografari. Le decisioni assunte dovrebbero portare ad un miglioramento del conto economico, tenuto conto che mirano ad adeguare la remunerazione delle garanzie alle previsioni di perdita. Positiva la politica di investimento dei fondi rischi monetari adottate dagli amministratori, con evidenti effetti nel conto economico; non si registrano perdite di valore e migliora il rendimento. Nel 2009, al fine di assicurare un rendimento in linea con il 2008 e tenuto conto della discesa dei tassi, il portafoglio investito è stato in parte ridefinito a vantaggio di investimenti di più lunga durata e a tasso fisso (in prevalenza titoli di Stato a tasso fisso). Il portafoglio investito risulta in ogni caso ben suddiviso tra titoli di Stato e obbligazioni a reddito fisso e titoli di Stato e obbligazioni a reddito variabile, nonché scadenziato tra breve e medio/lungo termine.

Destinazione degli utili dell'esercizio

L'utile dell'esercizio ammonta a Euro 52.760,59=, come risulta dal prospetto seguente:

PROFITTI	3.416.714,58
PERDITE	3.363.953,99
UTILE DELL'ESERCIZIO	52.760,59

Premesso che a norma dell'art. 2545 quater del C.C. deve essere accantonato alla Riserva Legale almeno il trenta per cento dell'utile d'esercizio, quindi pari a Euro 15.828,18=, si propone di destinare l'utile dell'esercizio come di seguito indicato:

DENOMINAZIONE POSTA	IMPORTO
Riserva Legale (Art. 2545 quater C.C.)	15.828,18
Fondo Riserva Indivisibile L. 904/77 – Art. 12	36.932,41
TOTALE UTILE DELL'ESERCIZIO	52.760,59

Il Presente bilancio è stato sottoposto a certificazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/92, dalla società "REVISIONITALIA S.r.l.", come da incarico conferito dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2006.

Pregiatissimi soci,

il testo della delibera che sottoponiamo alla Vostra approvazione è il seguente:

" L'assemblea, preso atto della Relazione del Collegio Sindacale

APPROVA

- il bilancio al 31 dicembre 2008;

- la nota integrativa e la relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

E DELIBERA

di ripartire l'utile netto nel modo seguente:

Riserva Legale (Art. 2545 quater C.C.)	15.828,18
Fondo Riserva Indivisibile L. 904/77 – Art. 12	36.932,41

"

Si propone inoltre all'Assemblea di Soci di deliberare in ordine all'eventuale utilizzo della Riserva "Fondo rischi indisponibile" (voce 141 del Passivo Patrimoniale), per la copertura di perdite per garanzie prestate, che non trovino copertura nel "Fondo rischi per garanzie prestate" (voce 81 del Passivo Patrimoniale).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Granata

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		ESERCIZIO 2008 (Euro)	ESERCIZIO 2007 (Euro)
10	Cassa e disponibilità	1.644	4.184
20	Crediti verso enti creditizi:	2.319.688	180.140
	a) a vista	2.306.496	166.948
	b) altri crediti	13.192	13.192
21	Crediti indisponibili verso enti creditizi:	407.261	4.612.352
	a) a vista	0	3.271.776
	b) altri crediti	407.261	1.340.576
30	Crediti verso enti finanziari:	122.141	252.955
	b) altri crediti	122.141	252.955
40	Crediti v/clientela	168.556	187.517
50	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:	10.884.168	0
	a) di emittenti pubblici	6.689.117	0
	b) di enti creditizi	4.178.779	0
	d) di altri emittenti	16.272	0
51	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso indisponibili:	0	7.216.414
	a) di emittenti pubblici	0	5.302.941
	b) di emittenti creditizi	0	1.786.896
	d) di altri emittenti	0	126.577
61	Azioni, quote e altri Titoli a reddito variabile indisponibili	0	642.895
70	Partecipazioni	57.645	90.904
90	Immobilizzazioni immateriali	63.190	73.531
100	Immobilizzazioni materiali	42.804	37.897
110	Capitale sottoscritto e non versato	8.650	3.500
130	Altre attività	779.882	1.055.854
140	Ratei e risconti attivi:	140.896	93.342
	a) ratei attivi	126.646	76.375
	b) risconti attivi	14.250	16.967
	TOTALE DELL'ATTIVO	14.996.525	14.451.485

PASSIVO		ESERCIZIO 2008 (Euro)	ESERCIZIO 2007 (Euro)
20	Debiti verso enti finanziari a) a vista b) a termine o con preavviso	72.088 24.823 47.265	109.550 28.271 81.279
30	Debiti verso clientela	46.890	43.739
50	Altre passività	378.906	384.193
60	Ratei e risconti passivi: Ratei passivi Risconti passivi	106.190 77 106.113	119.454 77 119.377
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	42.209	23.921
80	Fondo rischi ed oneri: c) altri fondi	195.593 195.593	187.201 187.201
81	Fondo rischi per garanzie prestate	3.209.133	2.205.485
111	Depositi cauzionali soci	107.031	121.331
120	Capitale	317.000	288.450
130	Sovrapprezzi di emissione	2.907	2.907
140	Riserve: a) riserva legale b) riserva straordinaria c) riserve statutarie d) altre riserve	5.372.347 884.548 11.790 2.820.677 1.655.332	4.957.913 760.218 11.790 2.530.573 1.655.332
141	Riserva Fondo rischi indisponibile	5.093.470	5.592.906
170	Utile (Perdita) d'esercizio	52.761	414.435
	TOTALE DEL PASSIVO	14.996.525	14.451.485

GARANZIE E IMPEGNI		ESERCIZIO 2008 (Euro)	ESERCIZIO 2007 (Euro)
10	Garanzie rilasciate	101.626.455	93.512.193
20	Impegni	8.263.873	7.792.913
30	Garanzie ricevute da terzi garanti	36.481.369	27.358.561

CONTO ECONOMICO

COSTI		ESERCIZIO 2008 (Euro)	ESERCIZIO 2007 (Euro)
10	Interessi passivi e oneri assimilati	33	108
20	Commissioni passive	107.075	84.175
30	Perdite da operazioni finanziarie	0	67.640
40	Spese amministrative:	1.447.801	1.255.216
	a) spese per il personale di cui:	551.469	491.405
	- salari e stipendi	405.380	363.728
	- oneri sociali	117.302	103.766
	- trattamento di fine rapporto	26.807	23.911
	- spese per addestramento e formazione	1.979	0
	b) altre spese amministrative	896.332	763.811
50	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	39.625	38.764
60	Altri oneri di gestione	31.312	29.266
70	Accantonamento per rischi ed oneri	8.393	186.451
90	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni:	1.003.648	528.734
	b) accantonamenti per garanzie e impegni	1.003.648	528.734
91	Perdite per interventi a garanzia:	666.811	1.037.647
	a) utilizzo depositi infruttiferi e pegni	10.530	50.887
	c) escussione fideiussioni	236.210	189.456
	d) svalutazione depositi infruttiferi e pegni	412.161	787.750
	e) restituzione a controgaranti	7.910	9.554
110	Oneri straordinari	42.374	179.107
130	Imposte sul reddito di esercizio	16.882	17.000
140	Utile d'esercizio	52.761	414.435
	TOTALE COSTI	3.416.715	3.838.543

RICAVI		ESERCIZIO 2008 (Euro)	ESERCIZIO 2007 (Euro)
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: - su titoli di debito	526.186 431.161	353.680 240.236
20	Dividendi e altri proventi: a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	0 0	108.416 108.416
31	Corrispettivi delle prestazioni di garanzia	1.993.950	1.932.630
40	Profitti da operazioni finanziarie	80.034	0
51	Recuperi su interventi a garanzia	167.375	339.833
70	Altri proventi di gestione	113.432	188.998
80	Proventi straordinari	36.302	217.171
81	Utilizzo Riserva Fondo rischi indi- sponibile	499.436	697.815
	TOTALE RICAVI	3.416.715	3.838.543

Il bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Granata

Nota integrativa

al bilancio chiuso al 31.12.2008

Parte A

Criteri di valutazione

Premessa

Il bilancio dell'esercizio corrente è stato redatto secondo le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 31/07/92 (pubblicato sul S.O.G.U. n. 186 dell'8 agosto 1992) in applicazione del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, il quale regola i bilanci delle Banche e degli altri Enti finanziari.

Ciò in considerazione del fatto che i Consorzi e le Cooperative di Garanzia Collettiva Fidi, di primo e secondo grado, con D.Lgs. 385/93 (art. 155), sono equiparati agli intermediari finanziari.

I conti del bilancio sono stati redatti privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Sono a tal fine state aggiunte allo schema di bilancio, le voci n. 21, 51, 61 dell'attivo, n. 81, 111, 141 del passivo, n. 30 delle garanzie e impegni, n. 91, dei costi e n. 31, 51 e 81 dei ricavi.

Non risultano movimentate nell'esercizio in corso le seguenti voci dello schema di bilancio, che non sono quindi state attivate:

Attivo

- 60 Azioni, quote e altri Titoli a reddito variabile
- 80 Partecipazioni in imprese del gruppo
- 120 Azioni o quote proprie

Passivo

- 10 Debiti verso enti creditizi
- 40 Debiti rappresentati da titoli
- 90 Fondo rischi su crediti
- 100 Fondo per rischi finanziari generali
- 110 Passività subordinate
- 150 Riserva di rivalutazione
- 160 Utili (Perdite) d'esercizio portati a nuovo

Costi

- 80 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti
- 100 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie
- 120 Variazione positiva del fondo rischi finanziari

Ricavi

- 30 Commissioni attive
- 50 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni
- 60 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie
- 90 Variazione negativa del fondo per rischi finanziari generali
- 100 Perdita di esercizio

Criteria di valutazione applicati

- 1) i criteri di valutazione adottati, rispecchiano il disposto del provvedimento della Banca d'Italia del 31/07/92 e del D.Lgs. 87/92, da cui il provvedimento della Banca d'Italia trova origine, nel rispetto dei principi di competenza e prudenza per quanto riguarda la rilevazione dei proventi e degli oneri;
- 2) i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo;
- 3) i debiti sono rilevati al loro valore nominale;
- 4) gli elementi dell'attivo patrimoniale diversi dai crediti e dai titoli dell'attivo circolante, sono stati contabilizzati al costo di acquisto, fatta eccezione per le obbligazioni e altri titoli a reddito fisso che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, che sono stati adeguati al fine di ricongiungerli al valore di rimborso, come meglio specificato di seguito. In particolare:
 - a) le Immobilizzazioni materiali:

sono iscritte al costo di acquisto al netto dei Fondi di ammortamento. L'ammortamento è stato calcolato sul valore di acquisto dei cespiti. Le macchine elettroniche d'ufficio, vengono ammortizzate secondo un piano sistematico che tiene conto della particolare obsolescenza delle attrezzature informatiche. Le aliquote di ammortamento applicate, per le quali si rimanda al punto 100 della presente nota integrativa, risultano corrispondenti all'effettivo deperimento e consumo nell'esercizio (art. 2426 c.c., n. 2); con riguardo ai beni acquisiti tramite l'operazione di fusione si è mantenuto il piano sistematico di ammortamento iniziato dai confidi incorporati;
 - b) le Immobilizzazioni immateriali:

sono costituite dalla capitalizzazione delle spese sostenute per la costituzione della società, per l'adozione del nuovo Statuto, per le spese sostenute nell'ambito delle operazioni di fusione del 2005 e del 2006, dai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e

dalle spese di manutenzione su beni di terzi per le quali si è proceduto con l'ammortamento in conto per 1/5 del loro ammontare;

c) le Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:

i titoli di proprietà sono titoli obbligazionari dello Stato o garantiti dallo Stato, di Enti creditizi, finanziari e di altri emittenti. Le rimanenze dei titoli immobilizzati sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, al netto dei ratei di interesse maturati sino alla data di negoziazione, tenuto conto dei principi di valutazione stabiliti per il bilancio degli enti finanziari, che impongono di registrare pro rata temporis gli scarti di negoziazione (cioè le differenze tra costi di acquisto e valori di rimborso dei titoli di proprietà immobilizzati). Le rimanenze di titoli dell'attivo circolante sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato degli stessi alla fine dell'esercizio;

d) le Azioni, quote e altri Titoli a reddito variabile, in quanto immobilizzati, sono valute al costo di acquisto;

5) i Ratei e risconti sono stati determinati facendo riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi, così come concordati con il Collegio Sindacale;

6) gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati, sono contabilizzati secondo il principio di competenza. Per quanto riguarda le Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, sono ricompresi anche gli adeguamenti degli scarti di negoziazione, in ottemperanza ai criteri indicati nel punto 4), lettera c) sopra riportata;

7) le commissioni sono iscritte quando il servizio o la prestazione sono erogati;

8) Gli oneri fiscali sono determinati sulla base del reddito imponibile di competenza, tenendo conto delle norme tributarie in vigore; in particolare, nella voce "imposte sul reddito dell'esercizio" sono rilevate l'IRAP e l'IRES di competenza. Ai sensi dell'art. 13, comma 46, del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, gli avanzi di gestione derivanti dall'attività istituzionale, accantonati nei fondi e nelle riserve costituenti il patrimonio netto, non concorrono a formare il reddito imponibile ai fini IRES. In particolare, il reddito di impresa è determinato senza apportare al risultato di esercizio le eventuali variazioni fiscali previste, per il reddito di impresa, dal testo unico delle imposte sui redditi. Sono invece operate le variazioni fiscali previste da altre disposizioni normative.

Il bilancio di esercizio viene redatto con i dati espressi in unità di Euro in ossequio a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 2423 del c.c. In tal senso si segnala che nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento, per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001. Analogo metodo è stato utilizzato con riferimento alla conversione dei dati di bilancio relativi all'esercizio precedente, le cui voci sono quindi perfettamente comparabili con quelle relative al bilancio dell'esercizio in corso.

Parte B

Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

10 Cassa e disponibilità.

La voce di complessivi Euro 1.644.= risulta così costituita:

- libere disponibilità di cassa sede:	Euro	890.=;
- valori bollati:	Euro	754.=.

20 Crediti verso enti creditizi.

La voce ammonta a Euro 2.319.688.= ed è così composta:

Euro	421.310.=	per depositi sui conti correnti ordinari;
Euro	13.192.=	relativo all'apertura di un libretto a pegno;
Euro	738.089.=	per depositi in c/c bancari a copertura delle garanzie rilasciate ai sensi delle vigenti convenzioni (fondi rischi monetari a breve e medio termine);
Euro	148.402.=	per depositi in c/c bancari depositari di contributi pubblici con vincolo di destinazione d'uso;
Euro	998.695.=	per posizioni bancarie Pronti contro termine;

Ripartizione in funzione delle fasce di vita:

- fino a 3 mesi:	Euro	2.306.496.=;
- durata indeterminata	Euro	13.192.=.

Si precisa che nell'anno in corso vi è stata una variazione del criterio adottato per la riclassificazione delle poste considerate disponibili o indisponibili (voce 20, 21, 50, 51 dell'Attivo Patrimoniale).

Nello specifico, conformemente allo Statuto e alle convenzioni vigenti, il saldo derivante dai conti di tesoreria, accesi presso il Banco di Brescia, rispettivamente nei depositi destinati a garanzia per i finanziamenti a Breve Termine e Medio Termine, dovranno considerarsi indisponibili nella misura di 1/15 (un quindicesimo) del loro ammontare, in base al rapporto moltiplicatore, e, quindi, considerare la rimanente quota parte dei fondi depositata nella libera disponibilità della Cooperativa.

Si precisa, inoltre, che al 31/12/08, a fronte di garanzie in essere per Euro 101.626.455.=, la somma da ritenersi totalmente indisponibile ammonta ad Euro 6.775.097.=. Tale indisponibilità è

da ritenersi soddisfatta, nel proprio valore assoluto, valutando congiuntamente la voce 20 e la voce 50 dell'Attivo Patrimoniale.

21 Crediti indisponibili verso enti creditizi.

La voce è costituita dalle somme vincolate presso gli Istituti di Credito convenzionati, a garanzia delle fidejussioni rilasciate a favore dei soci, dai depositi infruttiferi e dai libretti di risparmio in pegno a copertura di posizioni in contenzioso, per un importo complessivo di Euro 407.261.=. Tale somma riguarda depositi infruttiferi e Libretti a pegno a fronte di interventi in garanzia effettuati fino al 2008 (valore al netto delle svalutazioni).

Tali somme rappresentano il credito verso istituti creditizi convenzionati per interventi a garanzia già liquidati a fronte di posizioni non definitivamente chiuse. Gli stessi, in ottemperanza al postulato civilistico della prudenza, sono stati svalutati nel seguente modo:

- totalmente relativamente alle posizioni ereditate da quei Confidi incorporati che avevano già operato una totale svalutazione. L'ammontare dei crediti totalmente svalutati risulta pari ad Euro 1.364.372.=;
- nella misura del 70% per le posizioni non precedentemente svalutate o costituite nel corso del 2008. L'ammontare di tale svalutazione risulta paria a Euro 1.042.010.=.

Ripartizione in funzione delle fasce di vita:

- durata indeterminata:

Euro 407.261.= per depositi infruttiferi e libretti a pegno a fronte di interventi in garanzia effettuati fino al 2008 al netto delle svalutazioni.

Si precisa che nell'anno in corso vi è stata una variazione del criterio adottato per la riclassificazione delle poste considerate disponibili o indisponibili (si veda commento alla voce 20 dell'Attivo Patrimoniale).

30 Crediti verso enti finanziari.

La voce ammonta a complessivi Euro 122.141= ed è così composta:

- Crediti verso Federfidi per controgaranzie per Euro 39.838=. L'importo rappresenta il credito v/Federfidi Lombarda a fronte di insolvenze spesate a conto economico (perdite e svalutazioni) relativamente a posizioni controgarantite;
- Crediti verso Federfidi per "pegno Tranché Cover" per Euro 79.660.=. L'importo rappresenta la somma costituita a pegno, al netto della svalutazione, per il tramite di Federfidi Lombarda a copertura delle prime perdite nell'operazione di finanza strutturata posta in essere da un Gruppo Bancario convenzionato. Tale importo rappresenta il rischio massimo di perdita per le operazioni originariamente garantite con il fondo rischi ordinario a medio termine (durante

il periodo di collocamento dei finanziamenti) e successivamente garantite esclusivamente dal pegno costituito per il tramite di Federfidi Lombarda;
 - Credito verso Federfidi per "interessi pegno Tranché Cover" per Euro 2.643.=. Tale somma rappresenta gli interessi maturati sul deposito a pegno.

Ripartizione in funzione delle fasce di vita:

- fino a 3 mesi: Euro 42.481.=;
 - oltre 5 anni: Euro 79.660.=.

40 Crediti verso clientela.

La voce comprende il credito verso soci per commissioni di gestione e per commissioni di garanzia, per un totale complessivo di Euro 168.556.=.

Ripartizione in funzione delle fasce di vita:

- fino a 3 mesi: Euro 168.556.=.

50 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.

La voce ammonta a complessivi Euro 10.884.168.= ed è costituita da titoli di stato e da obbligazioni di enti creditizi; codesti titoli sono classificati come immobilizzazioni finanziarie. Tali titoli vengono negoziati alla loro naturale scadenza, fatta salva la necessità di realizzo anticipato per la copertura di eventuali insolvenze insorte.

Seguono i prospetti dei titoli in portafoglio per:

- l'indicazione dell'anno di scadenza degli stessi;
- il riepilogo delle movimentazioni intercorse nell'esercizio;
- il raffronto tra valore di acquisto/carico e il valore di mercato al 31.12.2008.

a) prospetto titoli in portafoglio distinti per anno di scadenza:

Titoli	Valore al 31.12.08	Scadenza 2009	Scadenza 2010 e succ.
Titoli di stato	6.689.117	428.364	6.260.753
Obbligazioni	4.178.779	850.000	3.328.778
Altre	16.272	0	16.273
TOTALE	10.884.168	1.278.364	9.605.804

b) prospetto movimentazioni intercorse nell'esercizio 2008:

Titoli	Valore al 31.12.07	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.08
Titoli di stato	5.302.941	2.044.493	658.317	6.689.117
Obbligazioni	1.786.896	2.800.000	408.118	4.178.779
Altre	126.577	0	110.304	16.272
TOTALE	7.216.414	4.844.493	1.176.739	10.884.168

c) prospetto di raffronto tra il valore di acquisto/carico e il valore di mercato al 31.12.2008:

Titoli	Valore al 31.12.08	Valore di mercato al 31.12.2008	Differenza
Titoli di stato	6.689.117	6.671.543	- 17.574
Obbligazioni	4.178.779	4.202.468	23.690
Altre	16.272	15.315	- 958
TOTALE	10.884.168	10.889.326	5.158

Si precisa che nell'anno in corso vi è stata una variazione del criterio adottato per la riclassificazione delle poste considerate disponibili o indisponibili (si veda commento alla voce 20 dell'Attivo Patrimoniale).

70 Partecipazioni.

La voce ammonta complessivamente ad Euro 57.645.= e si riferisce alle seguenti partecipazioni, tutte iscritte al valore nominale:

- Federfidi Lombarda Società Consortile R.L., con sede in Milano per Euro 7.644.=-;
- Fondo Interconsortile per la Lombardia s.r.l con sede in Milano per Euro 50.000.=-;
- Centro Assistenza API S.p.a con sede in Varese per Euro 1.=.

A riguardo della partecipazione nel Fondo Interconsortile per la Lombardia s.r.l., si precisa che nel corso del 2008, in ottemperanza alle disposizioni statutarie del Fondo, la Cooperativa ha ceduto il 14% del capitale sociale detenuto al 31/12/2007, al fine di contenere la quota di partecipazione entro il limite massimo del 20%.

90 Immobilizzazioni immateriali.

La voce è costituita dalla capitalizzazione delle spese sostenute per la costituzione della società, per l'adozione del nuovo Statuto, per le spese sostenute nell'ambito dell'operazione di fusione del 2005 e del 2006, dai programmi "Software", dalle spese su beni di terzi. Tali valori figurano in bilancio per un importo, al netto della quota di ammortamento in conto, pari a Euro 63.190.=.

Nel prospetto che segue, sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

Immobilizzazioni immateriali	Valore netto Iniziale	Incrementi dell'esercizio	Ammortamento in conto 2008	Valore netto al 31.12.2008
Spese per rinnovo Statuto	2.584	0	861	1.723
Software	20.967	12.642	7.878	25.731
Spese op. di fusione	28.825	0	11.743	17.082
Spese su beni di terzi	21.155	4.490	6.991	18.654
TOTALE	75.531	17.132	27.473	63.190

100 Immobilizzazioni materiali.

La voce comprende i mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche e alcuni beni strumentali minori. Sono iscritte in bilancio per un valore complessivo netto di Euro 42.804.=, con un incremento rispetto all'anno precedente (tenendo conto degli ammortamenti, delle acquisizioni e dismissioni dell'esercizio) di Euro 4.907.=.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati mobili e arredi e macchine elettroniche e d'ufficio e si è proceduto alla dismissione di un cespite totalmente ammortizzato presso la sede di Brescia.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni intervenute nel corrente esercizio, nonché gli ammortamenti eseguiti.

Prospetto movimentazioni e ammortamenti eseguiti nell'esercizio sulle immobilizzazioni materiali.

Immobilizz. Materiali	Valore originario al 01/01/2008	acquisizioni dell'esercizio	Alienazioni dell'esercizio/rettifiche	F.do ammort. al 31/12/2007	Ammortamento anno 2008	valore netto al 31/12/2008
Mobili e arredi	44.580	9.484	0	24.392	4.861	24.812
Macchine elettroniche	64.450	10.781	7.361	42.586	7.291	17.992
Beni strum. Minori	722	0	0	722	0	0
TOTALI	109.752	20.265	7.361	67.700	12.152	42.804

Beni acquisiti con contratto di Leasing.

Di seguito si riepilogano i dati essenziali del contratto di Leasing stipulato con la Società Fiat Sava S.p.a per l'acquisto di un'auto aziendale della durata di mesi 48:

1) Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio (compresa Iva ind.)	4.778
2) Interessi passivi di competenza dell'esercizio	386
3) Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c+/-d+/-e):	0
a) di cui valore lordo dei beni	16.882
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	4.220
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	16.882
d) di cui rettifiche di valore	0
e) di cui riprese di valore	0

110 Capitale sottoscritto e non versato.

La voce, che ammonta ad Euro 8.650.=, riguarda il credito vantato nei confronti dei nuovi soci per le quote sottoscritte, ma non ancora versate.

130 Altre attività:

la voce ammonta a complessivi Euro 779.882.=, così dettagliata:

Descrizione	Importo
Credito per cessione quote "Immobiliare Gamma"	604.222
Finanziamento a terzi	82.056
Crediti verso C.C.I.A.A di Varese	12.008
Crediti verso C.C.I.A.A di Cremona	18.068
Credito da Provincia Cremona	12.091
Crediti verso C.C.I.A.A di Mantova	20.879
Crediti verso C.C.I.A.A di Como	8.090
Credito Ires - Irap - ritenute acconto	10.107
Credito Inps	18
Cauzioni varie	200
Crediti verso fornitori	12.023
Crediti vari	120
TOTALE	779.882

Ripartizione in funzione delle fasce di vita:

Descrizione	Fino a tre mesi	Da oltre tre mesi a un anno	Da oltre un anno a cinque anni	Oltre 5 anni	Importo
Credito cessione quote Imm. Gamma	18.310	54.929	292.955	238.028	604.222
Finanziamento a terzi	0	10.410	41.640	30.006	82.056
Crediti verso C.C.I.A.A di Varese	0	12.008	0	0	12.008
Crediti verso C.C.I.A.A di Cremona	0	18.068	0	0	18.068
Credito da provincia Cremona	0	12.091	0	0	12.091
Crediti verso C.C.I.A.A di Mantova	0	20.879	0	0	20.879
Crediti verso C.C.I.A.A di Como	0	8.090	0	0	8.090
Credito Ires - Irap - ritenute acconto	0	10.107	0	0	10.107
Credito Inps	0	18	0	0	18
Cauzioni varie	0	0	200	0	200
Crediti verso fornitori	0	12.023	0	0	12.023
Crediti vari	120	0	0	0	120
TOTALE	18.430	158.623	334.795	268.034	779.882

140 Ratei e risconti attivi.

La voce, per complessivi Euro 140.896.= risulta così composta:

- a) Ratei attivi: sono costituiti quasi esclusivamente dagli interessi netti maturati al 31.12.2008 su cedole di titoli e obbligazioni, con godimento a cavallo degli esercizi 2008 e 2009, per un importo complessivo di Euro 126.646.=;
- b) Risconti attivi e Costi Anticipati: ammontano a complessivi Euro 14.250.=; e si riferiscono:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Assicurazione auto e assicurazione chilometrica	1.951
Telefoniche Vodafone-Telecom	387
Canone annuo servizio faxtomail	45
Assistenza tecnica Software	9.253
Canone di Locazione	1.314
Canone di Leasing	797
Canone collegamento telematico	503
TOTALE	14.250

Passivo**20 Debiti verso enti finanziari.**

La voce ammonta a complessivi Euro 72.088.= ed è costituita per Euro 47.265.= dal debito verso Federfidi Lombarda per reintegri di perdite subite, relativamente a insolvenze non definitivamente accertate, ovvero non oggetto di stralcio e per Euro 24.823.=, per commissioni di contro-garanzia da liquidare a fronte di finanziamenti ammessi alla controgaranzia a fine anno.

Si precisa che i debiti verso Federfidi, e i debiti verso Fondo Centrale di Garanzia, per reintegri di perdite subite sono stati svalutati nel seguente modo:

- totalmente relativamente alle posizioni ereditate da quei Confidi incorporati che avevano già operato una totale svalutazione. L'ammontare dei crediti totalmente svalutati risulta pari ad Euro 651.802.=;
- nella misura del 70% per le posizioni non precedentemente svalutate o costituite nel corso del 2008. L'ammontare di tale svalutazione risulta paria a Euro 241.902.=.

30 Debiti verso clientela.

La voce ammonta a complessivi Euro 46.890.= ed è costituita per Euro 42.570.= da quote da restituire ai soci per dimissioni o nell'ambito del rapporto di cambio relativo all'operazione di fusione e per Euro 2.400.=, da quote di capitale versate da imprese in attesa di iscrizione a libro soci. Vi sono, infine, evidenziati debiti verso soci per Euro 1.920.= riferiti a commissioni addebitate ai soci stessi in misura superiore a quanto dovuto.

Ripartizione in funzione delle fasce di vita:

- entro 3 mesi:	Euro	4.320.=;
- durata indeterminata:	Euro	42.570.=.

50 Altre passività.

La voce ammonta a complessivi Euro 378.906.= ed è così composta:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	50.859
Fatture e note da ricevere	178.885
Debiti per stipendi da corrispondere al personale	64.032
Debito v/Fondo Interconsortile per contributo 0,5 per mille anno 2008	31.312
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali per spettanze ai dipendenti di competenza dell'esercizio	30.806
Ritenute d'acconto su retribuzioni a dipendenti	19.952
Debito verso erario per imposta valore aggiunto	1
Debito verso erario per imposta di bollo	1.366
Debiti verso Erario per imposta sostit. Riv. T.F.R	72
Debiti diversi	1.621
TOTALE	378.906

In merito al debito verso Fondo Interconsortile per contributo 0,5 per mille anno 2008, lo stesso rappresenta l'accantonamento obbligatorio in capo ai Confidi, introdotto dall'art. 13, comma 22, del D.L. 30 settembre 2003 n° 269 convertito nella Legge 24 novembre 2003 n° 326 (comma modificato con Legge 14 maggio 2005 n. 80). L'importo è determinato sull'ammontare delle garanzie rilasciate a fronte di finanziamenti erogati nell'anno.

Ripartizione in funzione delle fasce di vita:

Descrizione	Fino a tre mesi	Da oltre tre mesi a un anno	Durata indeterminata	Totale
Debiti verso fornitori	50.859	0	0	50.859
Fatture e note da ricevere	178.885	0	0	178.885
Debiti per stipendi da corrispondere al personale	22.772	41.260	0	64.032
Debito v/fondo interconsortile per contributo 2007	0	31.312	0	31.312
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali per spettanze ai dipendenti di competenza dell'esercizio	19.909	10.897	0	30.806
Ritenute d'acconto su retribuzioni a dipendenti	19.952	0	0	19.952
Debito verso erario per imposta valore aggiunto	0	1	0	1
Debito verso Erario per imposta di bollo	1.366	0	0	1.366
Debiti verso Erario per imposta sostit. Riv. T.F.R	72	0	0	72
Debiti Diversi	1.621	0	0	1.621
TOTALE	295.436	83.470	0	378.906

60 Ratei e risconti passivi.

La voce per complessivi Euro 106.190.= risulta così composta:

- a) Ratei passivi: riguardante una polizza RC Amministratori pagata nell'anno 2009, ma con decorrenza 31/12/2008. L'importo di tale rateo ammonta a Euro 77.;
- b) Risconti passivi pluriennali: ammontano a complessivi Euro 106.113.=, e sono costituiti totalmente dagli interessi attivi di competenza degli esercizi futuri, calcolati sulla dilazione di pagamento accordata per la dismissione della quota di partecipazione detenuta nella società "Immobiliare Gamma S.r.l."

70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Al 31/12/2008, tale voce ammonta ad Euro 42.209.=, ed è calcolata in base alla anzianità maturata dai dipendenti a fine esercizio in conformità alle leggi e al contratto di lavoro vigente. Nel corso dell'esercizio il fondo ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2007	Euro	23.921.=
- Liquidazioni dell'esercizio	Euro	3.579.=
- Rettifica Fondo 2007	Euro	901.=
+ Accantonamento anno 2008	Euro	22.768.=
Saldo al 31/12/2008	Euro	42.209.=

In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. del 05/12/2005, n° 252, viene data evidenza che solo una dipendente ha disposto che il proprio T.F.R venisse accantonato presso forme pensionistiche complementari.

80 Fondi per rischi ed oneri.

La voce ammonta a complessivi Euro 195.593.= ed evidenzia per Euro 750.=, un accantonamento a fronte di un contenzioso in essere e per Euro 194.843.=, un provento deliberato nell'anno 2007 dalla Camera di Commercio di Milano, finanziariamente incassato nell'anno 2008, ma prudenzialmente messo a fondo in quanto permangono condizioni sospensive per poter considerare il contributo stesso definitivamente incamerato. Si precisa che tale fondo, nel corso dell'anno, ha subito un incremento per Euro 8.393.= per effetto di uno stanziamento maggiore rispetto a quanto venne stabilito nel Bando camerale

81 Fondo rischi per garanzie prestate.

La voce ammonta a complessivi Euro 3.209.133. Il fondo è destinato alla copertura di passività potenziali derivanti da perdite su garanzie rilasciate al netto delle controgaranzie ricevute. La voce, unitamente alla posta contabile n° 141, denominata "Riserva Fondo rischi indisponibile", è considerata congrua rispetto ai rischi per garanzie in essere. Si rimanda alla sezione "garanzie ed impegni" riguardo alle motivazioni che hanno portato alla determinazione del presente saldo.

Si rileva che rispetto al 31.12.2007, tale fondo risulta incrementato di Euro 1.003.648.= di cui:

- per Euro 113.432.= quale accantonamento dei contributi pubblici a fondo rischi iscritti negli altri proventi;
- per Euro 890.216.= quale incremento per adeguamento del fondo all'ammontare dei rischi in corso per posizioni in sofferenza.

111 Depositi cauzionali soci.

La voce ammonta a complessivi Euro 107.031.= ed è costituita dalle somme ricevute dai Soci a titolo cauzionale; le stesse sono restituibili nei limiti del loro valore nominale iniziale, salvo eventuali riduzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 37 comma 6 dello statuto sociale, solo ad avvenuta estinzione delle obbligazioni assunte dalla Cooperativa in relazione alle quali sono state depositate e a condizione che il terzo garantito abbia liberato la Cooperativa dalle obbligazioni a fronte delle quali furono costituiti i depositi infruttiferi stessi.

Di seguito si riporta la composizione dei depositi cauzionali e la movimentazione intervenuta nell'esercizio:

Descrizione	Finanziamenti Breve Termine	Finanziamenti Medio/Lungo Termine	Totale
Saldo iniziale	2.000	119.331	121.331
Versamenti dell'esercizio	0	0	0
Somme da incassare	0	0	0
Rimborsi	-2.000	-12.300	-14.300
Riparto perdite	0	0	0
Recuperi insolvenze anni precedenti	0	0	0
SALDO FINALE	0	107.031	107.031

Si evidenzia che la Cooperativa non opera più la trattenuta cauzionale a fronte dei rischi assunti. Tale voce, pertanto, andrà progressivamente ad esaurirsi con l'estinzione delle relative posizioni.

120 Capitale.

Il capitale sociale ammonta complessivamente a € 317.000.= ed è costituito da azioni del valore nominale di Euro 50.=.

Segue prospetto con evidenza delle variazioni dell'esercizio.

DESCRIZIONE	N° SOCI	IMPORTO
Capitale Sociale al 31/12/2007	4.796	288.450
Ammissione soci	+ 624	+ 31.200
Dimissioni soci	- 55	- 2.650
Capitale Sociale al 31/12/2008	5.365	317.000

130 Sovrapprezzi di emissione.

La voce ammonta a complessivi Euro 2.907.=, ed è costituita dal sovrapprezzo di emissione invariato rispetto ad inizio esercizio.

140 Riserve:

la voce accoglie, per complessivi Euro 5.372.347.=:

- a) riserva legale che ammonta a complessivi Euro 884.548.= ed è costituita dalla riserva formatasi in sede di destinazione dell'utile netto degli esercizi precedenti ai sensi dell'ex art. 2.545 quater;
- b) riserva straordinaria che ammonta a complessivi Euro 11.790.=;
- c) riserve statutarie che ammontano a complessivi Euro 2.820.677.= e sono costituite, ai sensi dell'art. 12 della legge 904/77, mediante la destinazione di quota parte degli utili d'esercizio;
- d) altre riserve che ammontano a complessivi Euro 1.655.332.=.

Le movimentazioni sono dettagliate nella tabella relativa variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto.

141 Riserva Fondo rischi indisponibile.

La voce ammonta complessivamente a Euro 5.093.470.=. Il Fondo che ha natura di Riserva Indisponibile, potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali insolvenze che non trovino copertura nel risultato d'esercizio o nel Fondo rischi per garanzie prestate (voce 81 del passivo). Nel corrente esercizio, risulta utilizzato per Euro 499.436.= quale importo relativo alle perdite dell'esercizio al netto dei recuperi che non hanno trovato copertura nel Fondo rischi per garanzie prestate.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto (voci 120, 130, 140 e 141 del Passivo sopra esposte e Voci 160 "Utile/perdita d'esercizio portata a nuovo" e 170 "Utile/perdita d'esercizio"):

Movimentazioni	Capitale Sociale (Voce 120)	Sovrap-prezzi di emissio-ne (Voce 130)	Riserva Legale (Voce 140 a)	Riserva straordi-naria (Voce 140 b)	Riserve statutarie (Voce 140 c)	Riserva indivisibile art. 12 L. 904/77 (Voce 140 d)	Riserva f.do rischi indisponib. (Voce 141)	Utili (Perdita) portati a nuovo (Voce 160)	Utile (Perdita) d'esercizio (Voce 170)	Patrimonio Netto
Saldi al 31/12/2007	288.450	2.907	760.218	11.790	2.530.573	1.655.332	5.592.906	0	414.434	11.256.610
Variazione per adesione n. 624 Soci	31.200	0	0	0	0	0	0	0	0	31.200
Variazioni per esclusione/ di-missione n. 55 Soci	-2.650	0	0	0	0	0	0	0	0	-2.650
Variazione riserva f.do rischi indisponibile	0	0	0	0	0	0	(499.436)	0	0	-499.436
Destinazione dell' utile di esercizio 2007	0	0	124.330	0	290.104	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) d'esercizio 2008	0	0	0	0	0	0	0	0	52.761	52.761
Saldi al 31/12/2008	317.000	2.907	884.548	11.790	2.820.677	1.655.332	5.093.470	0	52.761	10.838.485

Tutte le riserve sono in sospensione di imposta, trattandosi di riserve di cui all'art. 12 della Legge 904/77.

Garanzie e impegni

10 Garanzie rilasciate.

La voce, ammontante a complessivi Euro 101.626.455.=, è totalmente costituita da "garanzie rilasciate a terzi. L'importo evidenzia il residuo degli impegni fideiussori rilasciati al sistema bancario al 31/12/2008. Si segnala che in tale importo, sono comprese posizioni in sofferenza e posizioni per cui è intervenuta la revoca, per un ammontare complessivo, al lordo delle contro-garanzie, pari ad Euro 9.700.851.=. Tale valore include posizioni oggetto di revoca e passaggio a sofferenza, anche in anni precedenti al 2008, non richieste in liquidazione dalle Banche convenzionate per valutazioni interne circa le possibilità di recupero, giudiziale od extragiudiziale. La controgaranzia, a fronte di tali posizioni revocate, ammonta ad Euro 2.361.247.=. Come indicato nella Relazione sulla Gestione, gli amministratori, hanno optato per accantonare a "Fondo rischi per garanzie prestate" (voce 81 del passivo patrimoniale), il complesso dei rischi per posizioni in sofferenza, al netto della controgaranzia, valutando in Euro 3.209.133 il rischio di perdita su tali posizioni. Nello specifico, i rischi per posizioni in sofferenza a fronte di fidi e finanziamenti chirografari per cui la cooperativa dovrà far fronte all'impegno assuntosi, sono stati determinati nella misura pari al 50% o 70% del loro importo al netto delle controgaranzie, a seconda della classificazione e cioè della previsione di perdita. Relativamente alle posizioni classificate deteriorate per l'intervenuta revoca di fidi e finanziamenti, classificate come "sofferenze in definizione", si è invece proceduto ad un primo accantonamento nella misura del 15% del loro ammontare al netto delle controgaranzie, tenuto conto che di norma quota parte delle posizioni di siffatta specie in realtà non si rivelano effettive insolvenze; per le posizioni che evolveranno in effettive sofferenze con richiesta e definizione dell'intervento a garanzia, si procederà quindi all'accantonamento in base alla classificazione delle stesse e quindi delle previsioni di perdita. I rischi per posizioni in sofferenza a fronte di finanziamenti assistiti da garanzia reale, sono stati invece individualmente valutati. Ne deriva che il Fondo Rischi per garanzie prestate copre le posizioni in sofferenza e le posizioni di cui è intervenuta la revoca nella misura del 43,63% dei rischi nominali al netto delle controgaranzie. Il progetto di bilancio dell'anno 2008, evidenzia quindi, tra i costi, un accantonamento di Euro 1.003.648.= al fine di adeguare il Fondo Rischi per garanzie prestate. Al riguardo, con riferimento ai criteri di accantonamento adottati, l'anno precedente le posizioni classificate come "sofferenze in definizione", furono oggetto di accantonamento nella misura del 50%, alla stregua delle posizioni per cui è presumibile un intervento a garanzia in via sussidiaria, al termine delle procedure di recupero in corso da parte degli Istituti di Credito garantiti nei confronti dei debitori principali (le imprese), nonché dei garanti in solido. L'anno 2007 rappresentò di fatto il primo anno di definizione di criteri di accantonamento, tenuto conto che fino al perfezionamento del processo di incorporazione dei Confidi soci (31.12.2006), la Cooperativa aveva solo marginalmente operato e quindi non aveva alcun elemento di valutazione e previsione. Nell'esercizio 2008 si

è quindi proceduto ad una prima revisione dei criteri di accantonamento, intervenendo nello specifico per le posizioni classificate come "sofferenze in definizione", introducendo una logica di primo accantonamento pari al 15% delle esposizioni (in luogo del 50% adottato l'anno precedente) e, come già indicato, demandando l'ulteriore accantonamento esclusivamente per quelle posizioni che si confermeranno a tutti gli effetti sofferenze per le quali è presumibile l'intervento a garanzia. La revisione trova origine dalla constatazione che parte delle posizioni precedentemente classificate come "sofferenze in definizione", si sono in realtà positivamente definite per la totale copertura delle relative esposizioni da parte delle stesse imprese finanziate; ciò ha di fatto portato a ritenere eccessivo l'accantonamento su tali posizioni nella misura del 50% dell'esposizione, mancando concreti elementi di conferma dello stato di insolvenza. Chiaramente, l'applicazione nell'esercizio dell'analogo criterio adottato nel 2007, avrebbe comportato un risultato d'esercizio diverso, tenuto conto che con l'accantonamento di 1.003.648 Euro attuato la Cooperativa raggiunge un modesto utile d'esercizio. In ultimo, necessario indicare con riferimento ai criteri di accantonamento, che nel 2007 si è iniziato un percorso che dovrà negli anni perfezionarsi alla luce delle risultanze effettive delle posizioni classificate a sofferenza (chiusure di posizioni senza intervento a garanzia, saldi e stralci, liquidazioni parziali per realizzo di garanzie in solido, recuperi, ecc.), tenuto conto che la valutazione analitica posizione per posizione, allo stato attuale appare estremamente complicata e soggettiva ed inoltre si evidenzia che le sofferenze sono per la quasi totalità direttamente gestite dagli Istituti di Credito convenzionati ai sensi delle convenzioni vigenti.

Le garanzie rilasciate al 31.12.2008, per posizioni in bonis, ammontano a complessivi Euro 91.925.604.=. Tale importo è di fatto da porre in relazione alle controgaranzie rilasciate, riportate nella voce "30 Garanzie ricevute da terzi garanti", in quanto la differenza (Garanzie rilasciate meno Garanzie ricevute), esprime il rischio complessivo netto a cui la cooperativa è sottoposta, a fine esercizio, per posizioni in bonis.

20 Impegni.

La voce ammonta a complessivi Euro 8.263.873.=, quale impegno nei confronti degli Istituti di Credito e Intermediari Finanziari convenzionati, relativamente a finanziamenti ammessi a garanzia, ai sensi delle convenzioni vigenti e non ancora erogati a fine esercizio.

30 Garanzie ricevute da terzi garanti.

La voce ammonta a complessivi Euro 36.481.369.=, ed è così costituita:

- controgaranzie: ammontano a complessivi Euro 33.609.704.= e rilevano la copertura dei rischi in corso a fine esercizio da parte di Federfidi Lombarda Società Consortile R.L. Come indicato

a commento della voce "10 Garanzie rilasciate", tale importo include la controgaranzia su posizioni in sofferenza per complessivi Euro 2.361.247.=. La controgaranzia complessiva per finanziamenti in bonis ammonta quindi a fine esercizio ad Euro 31.248.457.=;

- controgaranzie da ricevere: ammontano a complessivi Euro 189.165.= e rappresentano la richiesta inoltrata a Federfidi per la copertura di posizioni deteriorate, ma che alla data di chiusura del bilancio non risultava ancora accettata;
- fidejussioni da Soci: rappresenta il valore delle fidejussioni rilasciate dai soci alla Cooperativa alla data del 31.12.2008, calcolata in base al numero degli stessi (5.365), per l'impegno fidejussorio di ciascuno a norma di Statuto (Euro 500,00), quindi per un importo totale di Euro.2.682.500=.

Parte C

Informazioni sul conto economico

Costi

10 Interessi passivi e oneri assimilati.

La voce ammonta a Euro 33.=, ed è costituita interamente da interessi passivi bancari.

20 Commissioni passive.

La voce ammonta a complessivi Euro 107.075.= ed è costituita sia dal costo dell'intervento in controgaranzia per l'anno 2008 da parte della società cooperativa di garanzia "Federfidi Lombarda" per Euro 93.502.=, sia dal costo, sempre per controgaranzia, da parte di Fondo Centrale di Garanzia per Euro 13.573.=.

40 Spese amministrative.

La voce, ammontante complessivamente a € 1.447.801.=, è così costituita:

- a) spese per il personale pari a Euro 551.469.=, dettagliata in bilancio;
- b) altre spese amministrative per un importo complessivo di Euro 896.332.=, che rappresentano le spese sostenute per la gestione ordinaria della società.

Nella tabella seguente ne vengono dettagliate le singole voci:

Denominazione spese	Importo
Gestione e promozione sportelli	482.040
Consulenze pratiche di finanziamento	84.993
Affitti passivi	27.586
Commissioni e spese bancarie	13.678
Spese di rappresentanza	10.932
Assistenza software	30.367
Viaggi e trasferte	28.739
Consulenze varie	4.170
Contributi Fincredit	15.493
Postali e telegrafiche	9.591
Compensi organi sociali	10.483
Cancelleria e stampati	13.828
Certificazione di bilancio	9.974
Rimborsi Km Amministratori	9.176
Telefonia mobile	8.362
Spese per gestione paghe	6.477
Assistenza e predis. dich. fiscali	7.161
Buoni pasto	7.733
Collaborazioni coordinate. e contin.	21.797
Spese varie	2.673
Libri, riviste e giornali	5.589
Canoni di leasing	4.119
Noleggio Attrezzature	1.257
Premi assicurativi	33.530
Servizi di informaz. finanziaria	13.430
Servizi di inform. commerciale	1.678
Spese collegamenti telematici	1.616
Spese di pubblicità	120
Valori bollati	4.451
Spese carburante	2.735
Spese telefonia fissa	3.692
Spese spedizione con vettore	913
Servizi di imbustamento e spedizione	1.413
Contributi biennale Cooperative.	800
Contributi Associativi	750
Contributo Confcooperative	1.232
Contributo comitato promotore 107	10.000
Diritto annuale CCIAA	1.029
Manutenzione macchine d'ufficio	420
Manutenzione riparazione autovetture	1.178
Manutenzione diverse	336
Visure camerali e certificati	178
Imposte e tasse	613
TOTALE GENERALE	896.332

50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali.

La voce comprende le quote di ammortamento dell'esercizio per un ammontare complessivo di Euro 39.625.=. Tali quote, sono state determinate applicando alle immobilizzazioni materiali le aliquote corrispondenti all'effettivo deperimento e consumo nell'esercizio e alle immobilizzazioni immateriali, l'ammortamento in conto del 20%.

I mobili e arredi vengono ammortizzati applicando un'aliquota del 12% e del 20%. Le macchine elettroniche sono state ammortizzate con una aliquota del 20%.

Nel dettaglio risultano così composte:

- ammortamento immobilizzazioni immateriali: Euro 27.473.=;
- ammortamento immobilizzazioni materiali: Euro 12.152.=.

60 Altri oneri di gestione.

La voce ammonta a Euro 31.312.=, quale contributo obbligatorio istituito dall'art. 13 Legge 326/03 (destinato al Fondo Interconsortile per la Lombardia s.r.l. a cui la Cooperativa aderisce).

70 Accantonamento per rischi e oneri.

La voce ammonta a Euro 8.393.= e si riferisce esclusivamente all'accantonamento del maggiore contributo ricevuto, come delibera della Giunta Camerale del 20/12/2007, rispetto a quanto venne originariamente stabilito nel Bando (vedasi sezione del passivo voce 80, con relativo dettaglio).

90 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti.

La voce ammonta a Euro 1.003.648.= ed è costituita dall'accantonamento effettuato nell'esercizio 2008 al Fondo rischi garanzie prestate, sulla base dei rischi in essere al netto delle controgaranzie ricevute (vedasi sezione "Garanzie e impegni", voce "10 Garanzie rilasciate"). In dettaglio, l'accantonamento è costituito:

- per Euro 113.432.= quale accantonamento dei contributi pubblici a Fondo rischi iscritti negli altri proventi;
- per Euro 890.216.= quale incremento per adeguamento del Fondo rischi per garanzie prestate (voce 81 del passivo patrimoniale) all'ammontare dei rischi in corso per posizioni in sofferenza.

91 Perdite per interventi in garanzia.

La voce ammonta a € 666.811.= ed è costituita:

- per € 10.530.=, dalla chiusura di posizioni in contenzioso, per le quali la Cooperativa precedentemente aveva versato, a titolo di "depositi infruttiferi" o "pegni", quanto garantito agli istituti di credito convenzionati;
- per € 236.210.=, dalla escussione di fidejussioni per insolvenze a titolo definitivo;

- per € 412.161.=, derivanti dalla svalutazione dei depositi infruttiferi e libretti a pegno, nella misura prudenziale del 70% del valore nominale;
- per € 7.910.=, quale importo restituito a Federfidi Lombarda relativamente a posizioni già svalutate.

110 Oneri straordinari.

La voce ammonta a complessivi Euro 42.374.= ed è costituita dagli oneri indicati nella tabella seguente:

Sopravvenienze passive	8.438
Insussistenza passiva	33.917
Abbuoni passivi	19
TOTALE	42.374

130 Imposte sul reddito dell'esercizio.

Ammontano a complessivi Euro 16.882.= e sono così composte:

- Euro 3.641.=, per IRES dell'esercizio;
- Euro 13.241.=, per IRAP dell'esercizio.

Ricavi

10 Interessi attivi e proventi assimilati.

La voce ammonta a complessivi Euro 526.186.= e risulta così composta:

- interessi attivi su conti correnti bancari: ammontano a Euro 36.436.= e rappresentano gli interessi attivi lordi maturati nell'esercizio sui c/c bancari a copertura delle garanzie rilasciate ai sensi delle vigenti convenzioni (voce 20 dell'Attivo patrimoniale);
- interessi su titoli di debito: ammontano a Euro 431.161.= e sono costituiti dagli interessi lordi maturati sui Titoli di Stato e obbligazioni, (voce 50 dell'Attivo patrimoniale).

Gli scarti di emissione e di negoziazione sono rilevati e contabilizzati "pro-rata temporis", al fine di consentire il ricongiungimento, a scadenza naturale dei titoli, dei costi di acquisto con i valori di rimborso, mediante adeguamento "pro-rata" dei costi di acquisto. Nel dettaglio sono composti per Euro 440.299.= da interessi attivi a cui è stato sommato lo scarto positivo di negoziazione per euro 175.= e detratto lo scarto negativo di negoziazione di Euro 9.313.=;

- interessi su pronti c/termine: ammontano a Euro 43.290.=;
- interessi su conti correnti bancari disponibili : ammontano a Euro 2.035.= e sono interamente costituiti dagli interessi maturati su conti bancari disponibili (voce 20 dell'Attivo patrimoniale);
- altri interessi attivi: ammontano a Euro 13.264.=.

31 Corrispettivi delle prestazioni di garanzia.

La voce ammonta complessivamente a Euro 1.993.950.= e rappresenta la remunerazione per l'attività di intervento in garanzia di cui Euro 743.109.=, per somme di competenza

dell'esercizio versate dai soci a titolo di "spese di gestione" in sede di richiesta di intervento in garanzia e per Euro 1.250.841.=, quale corrispettivo di competenza dell'esercizio trattenuto alle aziende affidate per il rilascio delle garanzie al sistema creditizio e finanziario convenzionato.

40 Profitti da operazioni finanziarie

La voce ammonta complessivamente ad Euro 80.034.= e rappresenta la variazione economica positiva riguardante la vendita di titoli ricompresi nell'attivo circolante, tale somma e' rappresentata al netto della perdita per operazioni finanziarie che ammonta a d Euro 1.519.=

51 Recupero su interventi a garanzia.

La voce, ammonta ad Euro 167.375.=, è costituita:

- per Euro 20.057.= dal recupero ricevuto relativamente a precedenti versamenti a garanzia, già oggetto di svalutazione;
- per Euro 80.893.= dall'imputazione a conto economico del "reintegro di perdite da terzi garanti" a fronte della definitiva perdita di posizioni in contenzioso (chiusura di precedenti posizioni o insolvenze definitive dell'esercizio). L'imputazione a tale voce avviene infatti, solo contestualmente all'imputazione nei costi della relativa perdita sulle medesime posizioni;
- per Euro 66.425.= riguardanti la diminuzione del debito verso Federfidi Lombarda in merito alla quota parte garantita e reintegrata dalla stessa. Tale diminuzione deriva sia dalla svalutazione prudenziale effettuata nella misura del 70% sui depositi infruttiferi e libretti di pegno, sia per l'estinzione totale del debito su posizioni, solo in parte svalutate, ritenute definitivamente irreperabili.

70 Altri proventi di gestione.

La voce, pari a Euro 113.432.=, è costituita quasi esclusivamente da contributi ricevuti dallo Stato o organi dello Stato, a favore del fondo rischi cooperativo. Nel dettaglio tale voce è così costituita:

- contributi di terzi a fondo rischi: ammonta a Euro 113.432.= quale contributo concesso dalle Camere di Commercio di Brescia, Cremona, Como, Mantova, Varese e dalla Provincia di Cremona, per il sostegno dei fondi di garanzia a copertura delle eventuali insolvenze da parte di imprese garantite delle rispettive province;

- Con riferimento ai contributi pubblici a fondo rischi, si forniscono i seguenti dettagli:

- Contributo CCIAA di Brescia 2007: Euro 42.296;
- Contributo CCIAA di Cremona 2008: Euro 18.068;
- Contributo Provincia di Cremona 2008: Euro 12.091;
- Contributo CCIAA Como 2008: Euro 8.090;
- Contributo CCIAA Mantova 2008: Euro 20.879;
- Contributo CCIAA Varese 2008: Euro 12.008.

80 Proventi straordinari.

La voce ammonta a complessivi Euro 36.302.=, ed è costituita da:

sopravvenienze attive	1.917
Insussistenza attiva	25.969
abbuoni attivi	22
Plusvalenza Patrimoniale	1
Contributi in c/capitale	8.393
TOTALE	36.302

I contributi in conto capitale si riferiscono al contributo, sottoposto a condizione, assegnatoci dalla Camera di Commercio di Milano, con competenza 2007 (vedasi dettaglio sezione Passivo Patrimoniale, voce 80).

81 Utilizzo Riserva Fondo rischi indisponibile.

La voce, pari a Euro 499.436.=, è costituita dagli utilizzi della voce 141 "Riserva Fondo rischi indisponibile" per la copertura delle perdite per insolvenze, al netto dei recuperi e delle controgaranzie, che non hanno trovato copertura nel Fondo Rischi per garanzie prestate (voce 81 del passivo patrimoniale).

Parte D

Altre informazioni

I "corrispettivi delle prestazioni di garanzia", pari a complessivi Euro 1.933.949, sono riferibili per Euro 1.903.927 all'operatività all'interno della Regione Lombardia e per Euro 90.022.= all'operatività all'interno della Regione Piemonte .

L'organico della Cooperativa al 31/12/2008 constava di 14 dipendenti.

Gli amministratori della Cooperativa non percepiscono alcun compenso, mentre, per il Collegio Sindacale, è riconosciuto un compenso complessivo di € 8.400.= (onorario).

A favore degli Amministratori e Sindaci della Cooperativa, non sono stati erogati crediti o prestate garanzie.

Prevalenza mutualistica

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1 del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che la cooperativa, nel corso dell'esercizio 2008, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente. In particolare l'attività di garanzia collettiva dei fidi e i servizi a essa connessi o strumentali, sono stati prestati esclusivamente a favori dei soci.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Granata

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2008

Redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del codice civile e dell'art. 2429, secondo comma, del codice civile.

Signori Soci,

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, sono di seguito evidenziati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità al carattere cooperativo della società.

Si evidenzia che l'art. 3 dello statuto prevede tra gli scopi ed obiettivi societari:

- far conseguire ai Soci un vantaggio economico attraverso l'accesso a migliori condizioni, rispetto a quelle di mercato, nei rapporti con il sistema creditizio e finanziario;
- favorire lo sviluppo del sistema economico ed in particolare delle attività imprenditoriali, assistendo e sostenendo le piccole e medie imprese nella soluzione dei problemi di natura finanziaria in genere e del credito, attraverso lo svolgimento a favore dei Soci di attività di prestazione di garanzie collettive per la concessione di fidi, finanziamenti, locazioni finanziarie e capitale di rischio da parte di istituti di credito, di società di locazione finanziaria o di factoring, di società di cessione di crediti, di imprese e di enti parabancari e finanziari in genere, più in generale definiti in seguito "intermediari creditizi e finanziari.

A tale scopo potrà, a titolo esemplificativo:

- rilasciare garanzie fideiussorie ed attivare tutte le iniziative atte ad agevolare l'accesso al credito bancario e parabancario a breve e medio termine;
- stipulare convenzioni con Istituti di Credito, Istituzioni, Società ed Enti, utili per la ricerca e l'acquisizione di linee finanziarie o per l'espletamento di servizi economici finanziari da utilizzare a favore dei soci;
- costituire Fondi Rischi di garanzia, destinati anche ad interventi e iniziative atti a consentire ed agevolare l'afflusso del capitale di rischio nelle piccole e medie imprese;
- sviluppare attività di informazione, di consulenza e di assistenza ai Soci per il reperimento e il miglior utilizzo delle fonti finanziarie, nonché la prestazione di servizi per il miglioramento della gestione finanziaria.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale, come comunicato dagli Amministratori nella propria Relazione, la Cooperativa è impegnata nell'adeguamento della struttura e delle funzioni per evolvere in Intermediario Finanziario Vigilato dalla Banca d'Italia, al fine di poter rilasciare garanzie definite "eleggibili" con l'applicazione di Basilea II. Tale traguardo, potrà tradursi in una maggiore capacità di incidere positivamente sia per la concessione di credito a favore dei soci, sia sulle condizioni economiche dei finanziamenti.

Il bilancio chiuso al 31.12.2008, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale ed è stato redatto in conformità:

- alle direttive impartite dalla legge sulle cooperative n. 59/92;
- al D.Lgs. 87/92 ed al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 31 Luglio 1992, pubblicato sul S.O.G.U. n. 186 del 08.08.1992, nel rispetto dei principi di competenza e prudenza per quanto riguarda la rilevazione dei proventi e degli oneri. I conti del bilancio sono stati redatti privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma e quindi, adattati al fine di meglio rappresentare la situazione economica e patrimoniale della cooperativa.

L'utile dell'esercizio pari a € 52.716.=, viene sintetizzato nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE		
Attivo:		
Cassa e Crediti verso Enti Creditizi		2.850.734
Crediti verso clientela		168.556
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		10.884.168
Partecipazioni		57.645
Immobilizzazioni materiali e immateriali		105.994
Capitale sottoscritto e non versato		8.650
Altre attività e Ratei e risconti attivi		920.778
Totale attivo		14.996.525
Passivo:		
Debiti verso enti finanziari	72.088	
Debiti verso clientela	46.890	
Altre passività	378.906	
Ratei e risconti passivi	106.190	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	42.209	
Fondo rischi ed oneri	195.593	
Fondo rischi per garanzie prestate	3.209.133	
Depositi cauzionali soci	107.031	
Capitale sociale e riserve	5.692.254	
Riserva Fondo rischi indisponibile	5.093.470	
Totale passivo		14.943.764
UTILE DELL'ESERCIZIO		52.761

CONTO ECONOMICO	
Ricavi	3.416.715
Costi	3.363.954
UTILE DELL'ESERCIZIO	52.761

CONTO ECONOMICO	
Corrispettivi delle prestazioni di garanzia	1.993.950
Commissioni passive	- 107.075
Spese amministrative	- 1.447.801
Risultato operativo lordo	439.074
Altri oneri di gestione	-31.312
Altri proventi di gestione	113.432
Ammortamenti	- 39.625
Risultato operativo netto	481.569
Interessi attivi e proventi assimilati	526.186
Interessi passivi ed oneri assimilati	- 33
Profitti da operazioni finanziarie	80.034
Risultato corrente	1.087.756
Proventi straordinari	36.302
Recuperi su interventi a garanzia	167.375
Utilizzo Riserva Fondo rischi indisponibile	499.436
Accantonamenti per garanzie e impegni	- 1.003.648
Accantonamento per rischi ed oneri	-8.393
Svalutazione nominative su interventi a garanzia	- 10.530
Escussione fideiussioni	- 236.210
Svalutazione depositi infruttiferi e pegni	- 412.161
Restituzione a contro-garanti	- 7.910
Oneri straordinari	- 42.374
Risultato lordo d'esercizio	69.643
Imposte sul reddito di esercizio	- 16.882
Risultato netto d'esercizio	52.761

Il Consiglio di Amministrazione, con la Nota integrativa, Vi ha illustrato i criteri di formazione del bilancio, le singole poste che lo compongono e le variazioni intervenute nell'esercizio.

La Relazione sulla gestione che corredo il progetto di bilancio, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, riporta le informazioni relative all'andamento della gestione e le prospettive per il corrente esercizio.

In merito ai criteri di valutazione adottati dagli Amministratori, in particolare si evidenzia quanto segue:

- i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo;
- i debiti sono rilevati al loro valore nominale;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei Fondi di ammortamento. L'ammortamento è stato calcolato sul valore di acquisto dei cespiti. Le macchine elettroniche d'ufficio, vengono ammortizzate secondo un piano sistematico che tiene conto della particolare obsolescenza delle attrezzature informatiche. Le aliquote di ammortamento applicate, risultano corrispondenti all'effettivo deperimento e consumo nell'esercizio (art.

2426 c.c., n. 2). Con riguardo ai beni acquisiti tramite l'operazione di fusione si è mantenuto il piano sistematico di ammortamento iniziato dai confidi incorporati;

- le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla capitalizzazione delle spese sostenute per la costituzione della società, per l'adozione del nuovo Statuto, per le spese sostenute nell'ambito delle operazioni di fusione del 2005 e del 2006, dai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e dalle spese di manutenzione su beni di terzi per le quali si è proceduto con l'ammortamento in conto per 1/5 del loro ammontare;
- i titoli di proprietà sono titoli obbligazionari dello Stato o garantiti dallo Stato, di Enti creditizi, finanziari e di altri emittenti. Le rimanenze dei titoli immobilizzati sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, al netto dei ratei di interesse maturati sino alla data di negoziazione, tenuto conto dei principi di valutazione stabiliti per il bilancio degli enti finanziari, che impongono di registrare pro rata temporis gli scarti di negoziazione (cioè le differenze tra costi di acquisto e valori di rimborso dei titoli di proprietà immobilizzati). Le rimanenze di titoli dell'attivo circolante sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato degli stessi alla fine dell'esercizio;
- i ratei e risconti sono stati determinati, con il nostro accordo, facendo riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi;
- gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati, sono contabilizzati secondo il principio di competenza. Per quanto riguarda le Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, sono ricompresi anche gli adeguamenti degli scarti di negoziazioni;
- le commissioni sono iscritte quando il servizio o la prestazione sono erogati;
- gli oneri fiscali sono determinati sulla base del reddito imponibile di competenza, tenendo conto delle norme tributarie in vigore.

Vi informiamo infine che nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha effettuato i prescritti controlli, secondo quanto stabilito dalle norme di legge, al massimo, ogni 90 giorni, e ha partecipato di norma alle riunioni consiliari, constatando l'osservanza della legge ed una regolare tenuta della contabilità.

FUNZIONE DI CONTROLLO CONTABILE (*Relazione ex art. 2409-ter, primo comma lettera c), del codice civile*)

Come da incarico assembleare abbiamo svolto il controllo contabile del progetto di bilancio di "CONFAPI LOMBARDA FIDI S.c.a.r.l. di Garanzia Collettiva Fidi" al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Cooperativa. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi e quindi risultasse, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 Maggio 2008.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di "CONFAPI LOMBARDA FIDI S.c.a.r.l. di Garanzia Collettiva Fidi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Cooperativa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, secondo comma, lettera e), del codice civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio della Cooperativa chiuso al 31/12/2008.

In tale relazione è inoltre dettagliatamente analizzata l'evoluzione prevedibile della gestione per il 2009, ed i dati fornitici dal Consiglio di Amministrazione ci fanno concludere che vi sono fondati e ragionevoli presupposti di continuità aziendale

ATTIVITA' DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE (Relazione ex art. 2429, secondo comma, del codice civile)

Osservanza sul rispetto dei principi della corretta amministrazione – sull'adeguamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

In base a quanto prescritto dall'art. 2403 e seguenti del codice civile, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi della corretta amministrazione. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari.

In relazione a quanto precede è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2429 del c.c., il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2008 ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile dell'esercizio.

Il Presidente
(Dott. Arturo Millul)

Il Collegio Sindacale
I Sindaci effettivi
(Rag. Tullio Paderno)

(Rag. Piergiuseppe Consadori)

All'Assemblea dei Soci della
 CONFAPFI LOMBARDA FIDI
 Via Lippi, 30
 25134 Brescia

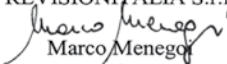
**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
 ai sensi dell'art.15 della Legge 31 gennaio 1992, n.59**

1. In esecuzione dell'incarico conferitoci ai sensi dell'art.15 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59, abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CONFAPFI LOMBARDA FIDI S.C.R.L. DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI chiuso al 31 Dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della CONFAPFI LOMBARDA FIDI S.C.R.L. DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi dell' art. 2409-ter del Codice Civile, stante il fatto che la CONFAPFI LOMBARDA FIDI S.C.R.L. DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI ha conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile. Inoltre, il procedimento di revisione comprende la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 giugno 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CONFAPFI LOMBARDA FIDI S.C.R.L. DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI chiuso al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge richiamate nel paragrafo 2; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società .
4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto segue:
 come indicato in nota integrativa, nel corso dell'esercizio la Riserva Fondo rischi indisponibile risulta utilizzata per Euro 499.436 quale importo relativo alle perdite dell'esercizio al netto dei recuperi che non hanno trovato copertura nel Fondo Rischi per garanzie prestate.
5. Gli amministratori hanno redatto una relazione sulla gestione coerente con il bilancio, contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

Brescia, 4 maggio 2009.

REVISIONITALIA S.r.l.

 Marco Menegol
 (Amministratore)



CONFAPI

lombarda fidi

matteocristini.it



SPORTELLI LOCALI

Lombardia

Bergamo (presso Apindustria Bergamo)
Via San Benedetto 3 - Bergamo - Tel. 035 210151
e-mail: bergamo@confapilombardafidi.it

Brescia (presso Apindustria Brescia)
Via F. Lippi 30 - Brescia - Tel. 030 23076411
e-mail: brescia@confapilombardafidi.it

Como (presso Api Como)
Via D. Vandelli 20 - Como - Tel. 031 524040
e-mail: como@confapilombardafidi.it

Cremona (presso Api Cremona)
Via G. Pedone 20 - Cremona - Tel. 0372 458640
e-mail: cremona@confapilombardafidi.it

Lecco (presso Api Lecco)
Via della Pergola 73 - Lecco - Tel. 0341 282822
e-mail: lecco@confapilombardafidi.it

Mantova (presso Apindustria Mantova)
Via I. Alpi 4 - Mantova - Tel. 0376 221823
e-mail: mantova@confapilombardafidi.it

Milano (presso Confapi Milano)
Viale Brenta 27/29 - Milano - Tel. 02 67140302
e-mail: milano@confapilombardafidi.it

Varese (presso Api Varese)
Viale Milano 16 - Varese - Tel. 0332 831584
e-mail: varese@confapilombardafidi.it

Piemonte e Liguria

Alessandria (presso Nord Ovest Imprese)
Via C. Pisacane 33 - Alessandria - Tel. 0131 360742
e-mail: alessandria@confapilombardafidi.it

Novara (presso Api Novara V.C.O. e Vercelli)
Via A. Moro 1 - Novara - Tel. 0321 398464
e-mail: novara@confapilombardafidi.it

Società Cooperativa a Responsabilità Limitata di Garanzia Collettiva Fidi

Via F. Lippi, 30 • 25134 BRESCIA

BI - Elenco Intermediari Finanziari n. 34389 • Albo Società Cooperative n. A138579

Tel. 030 23076411 • Fax 030 5106872 • e-mail: info@confapilombardafidi.it • <http://www.confapilombardafidi.it>